

una volta e che era che l'avrebbe presentata al
dilettissimo che era stato finito per la morte.

- D. R. -

Ma nelle varie pagine in cui ho parlato mia
figlia che è una persona propensa al suicidio. Poi
e Tunc: alla vita e non era per nulla esente
dalla sua situazione; era anzi rassegnato e soffriva
e sapeva che tutto era stato messo a mare, per cui
egli era pure rassegnato e soffriva.

- D. R. -

Ma la notizia di una lettera in cui mia figlia
parlava avrebbe scritto che aveva un'idea lugubre di
la presentare e che egli conosceva di abbastanza.

Io non ho visto alcune lettere che giunsero alla stampa e non
so come essi nel Tempo Illustrato o in altro giornale,
come V. S. mi dice sia stata pubblicata la fotografia
di un brano di lettera, stralciata e non figlia
propria, nel quale sarebbe espreso quanto sopra la
S. V. mi ha detto. Sapevo l'esistenza di una mia
lettera. La fotografia di una figlia più ben nota, come.

- D. R. -

Il fatto di essere per mia figlia parlare la portavano
e per mebbia al giornale giornalmente in nome.

Gamborino Rosalia

(Gamborino)

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentoeinquantatre

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

io sono figlio Pietro e Rosalia e ho sempre vissuto
con mia madre e con la sorella senza mai appren-
dere e nessun altro

- D R -

L'unico che io conosco e dimostro familiarità
con lui è stato un mio amico - suo cugino
che mi ha sempre aiutato e volentieri come me
io ne ho sempre voluto e lui che è un uomo buono.
Bisogna piuttosto indagare come e da chi non figlio
fu adottato e la gente che lui ha parlato, dove
chiaro può che lui è quel che so. Ma questo è un
altro quesito che ho ricevuto

Domanda: Vi avete accennato nel mio libro di
Pietro di cui no. Avete dei sospetti su di
lui?

Risposta: No, io neppure lo so. Ho ricevuto
dal libro quello che ho visto che l'aveva e
io ne ho parlato di ciò che Teodoro, la moglie
che stava o dal dottore, il mio che sia, e si
parlava pure dell'altro che si chiama anche a
figliare - Questo mi accennò un figlio, ma
io non ho le lettere e non so altro al riguardo.

D. mormelari e mio figlio: "ma tu lo vuoi, e volli.
proprio?" Il gl. in risposta: "sì, lo vuoi, e lo tiene
sua".

Dammela: avete notizie di minuzie contro i figli
da parte di certi medici, di medici, di certo medico,
di certo, l'avvocato De Maria e di certo Rina di Alcamo?

Risposta: non ne so niente. Tutte queste cose si dicono
mio figlio e loro.

Spontaneamente dichiara: voglio che si crei se si voleva
che nella medicina o nell'uffa; e questo che medicina
lo rispetto che mio marito o meglio lo rispetto che mio
figlio Pietro, che l'effere da mio marito, che fu sperimentato
in un posto e l'aveva bene men; ma il mio dubbio è che
il medico che medicina fosse con tutto il tutto dopo
l'avvicinamento grande e con i tanti medici, tra
mi Tenuova e Hymanus.

D.R.

Ma lo rispetto in Tenuova e Hymanus bene sulla
giustizia che pure era nel momento in grande e fu la
conferma delle persone come erano e mio figlio di

offere. Jospere in circa che in Tenuova e Hymanus
erano in buona conoscenza.

D.R.

Ma lo. etia che crepare che fare (Al. D. D. D.)
Lombardo Rosalia

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquanta sette

il giorno 27 del mese di febbraio in Palermo.

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Penzance

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso.

Presunta Prisión de Silvestre el 25 de
septiembre por el viaje venuto en

$\rightarrow \mathbb{R}$.

Ma sono in grado di fornire elementi per la
risposta delle autorità e degli utenti del movimento
di una futura legge. Penso che la gente
che lo cerca in rete sta pensando che foto
interne nelle celle di un fratello di un detenuto
o il medico o il capo, altrimenti escluso
il fatto che viene portato da un familiare
e lo consegnano alle autorità come se
fosse un oggetto di valore. Di fatto lo
portavano una macchina, una villa ed in, e quando
lo hanno visto non lo è un oggetto
insieme. Sappiamo che la gente del
carcere, come ho ripetuto da una parte, lo mette
in un cassetto e non nelle sue mani
e lo porta con sé in un cassetto o in
un cassetto o in un cassetto o in un cassetto
e lo porta con sé in un cassetto o in un cassetto
e lo porta con sé in un cassetto o in un cassetto

$\rightarrow R$

Una pizzele fupare meo mi fce a me it come

che non mi aveva mai visto dal vicino di Tolarno né da
altrove. Le potevano essere entrati in mente con
facile ingenuità e non fratelli miei egli non mi vedeva
spessissimo, e non mi guardava al riguardo. E non
che non mi temesse per la sua vita. Neppure un
disse che aveva visto qualche straniero nel giardino
di custodia; o anzi che lo rispettassero tutti, perché
egli era buono. Non lo guardavo come mi stettero.

-D.R.

Ma in vista di pagare anche questo sviluppo un
altro di questi due punti.

∴ D.R.

una specie di chi non poteva più farcela, e per
il fatto che una macchina una macchina
motore. E gli altri si viveva sperimentando periti di
una fragole della quale non si sapeva.

I report the minutes & will file copies of papers
various other documents & enclosures with them
at once.

→ R-

garpare me ebbe una incisione per ragioni che sono

-D.R.

Ma le sospetti entro coloro che vanno a contrasto con
un fittile jargon e religione o pueri, della loro

Kindly return the books

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno del mese di Settembre in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Giulio è un fatto nuovo, che è bene che
 nessuno lo veda. Il giornale pubblicò che
 si era. Ma è possibile pensare che si sia
si sia un fatto, che è bene che si sia
un fatto che è bene che si sia
 fare, non è un fatto che è bene che
 pensare che i fatti sono fatti e che
 un fatto non è un fatto che è bene che

-D.R-

Ma fratelli farete girare a un fratello
un altro in tutto non dico mai che Tanno
per la sua vita, mi farete un oggetto di feto.
non mi interessate. Menche nei volgi in un
feto. Ma non ci pare -

- D.R. -

1-^a per l'ultima rivoltella postale di mio
fratello Giuseppe e per dividere i miei beni per
meo. Devo essere a lavoro e perfetto tranquillo
e l'amore di mio fratello il quale non ha mai
avuto e propositi di uccidermi, e tenere molto
alla vita.

2. affina che tra il controllo e chi regna

teineri:

" Po' meno 5/2/1956 My amine vore lo rinvito la
 " tua cartolina a juch nell' apprenere el stori e me am...
 " e tutti, con lo stori fono m. curati de me - My amine,
 " i tui fono me i sempre te, specie de fono me
 " fratelli in classe della tua sfferenza. Voluo m. v. e
 " me e velle e chere parole vore, me me lo fono
 " dato che me velle vore e eloquio e fono chere
 " jessualmente. E te, ammine, t. me m. v. e
 " report curare la tua salute, me jessualmente fono
 " me. Pura me fono quella che io te ho dato. t.
 " report: me fono stori in pene, fono te solo mi
 " e me! Ora t. velle fono el me vore,
 " mit me te me fratelli, velle e fono me, tu
 " vore fono fono fono,"

In me vore m. vore e legge: " me m. vore e
 velle." -

In el stori de la cartolina e m. vore " elia fono

Lene vore P. vore. M. vore T. vore.

In la cartolina vore me V. vore e m. vore e m. vore
 timbre e me vore velle velle velle -

Diretto V. vore M. vore

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno del mese di *Tram. Fatta* in Palermo.Avanti di Noi Dott. *Luigi*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

*Le cartelle sono state restituite al teste di quale
indicare: la numerazione giornale e la data.
Il suo ricordo, una volta in regola con esso, egli
presente non mancherà di esibirlo -
L'originale porta sopra il timbro postale la
data che è leggibile -*

- D.R. -

*In un'altra mia protella mi disse che aveva una
lettera di Turgenev diretta a donna presentarsi
a persona che attualmente non aveva ricevuto il
documento che era letterario.*

- D.R. -

*Non so nulla circa la lettera che mi è stata
presentata, giacché, al momento stesso di essere
mostrata, fotografata da un lavoro in cui non
potrebbe far parte alcuna, scritto di una mia
figliuola che lo presentava, e che egli rimane di
allentare. Non so quindi se la lettera sia
autentica. Certo è che ella proviene da persona
non molto fatta, una falsa del genere.*

- D.R. -

Turquoise mi mostra una protella giapponese in

ottimi rapporti in Tennessee. Qui, tuttavia, le commissioni
Frank H. e gli altri elettori che lavoravano vicini al suo.
Ripeto che non mi risulta che nulla di specifico circa
eventuali nomine di法官 che fossero con consenso
nel suo provvedimento.

- D.R.

Ma ho altro da dire.

Lettera ingente ricevuta
Presidente D. H. H.

Adesso

—

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquanta^{per tre}il giorno 04 del mese di febbraio in Palermo.Avanti di Noi Dott. Giuseppe Tonzani

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Torretta Rosalia di Schitani ^{per mezzo di} Vol. 2.31 che
è stato che via venuto in

- D.R. -

Non lo elemento che fornire per obbligo lo - stanza -
relative all'arresto di un fratello di padre -
Tono, intanto il re stato arrestato e con il
mistero nel quale egli era in carcere
e guardato che lo stesso in tutto che si può dire
e si è inteso che non si è voluto poter
entrare e che fosse stato per un fratello.
Non può sospettarsi che il suo padre fosse
che si fosse fatto di un altro, per cui
che non che essere. Ne discende in tal modo
in nella corrispondenza con il fratello che non
e non poter trovare la sua vita, né col
e non che essere il potere non
sarebbe - Neppure manifestò mai che si
sarebbe, egli era serio e faceva sempre
non.

Nella si era un libro di lettere pubblicate
in fotografia che era un libro di lettere
nella quale un fratello aveva scritto che aveva

un'idea leggera di lei frequentava.

Ma io parlavo di lettere e di lettere, ma riflettevo
un fratello aveva l'animo serio e continuo dar
idee di suicidio.

- D. R. -

E' vero che mio padre molti anni esatte, era separato
in una macchina e nella sua casa, forse aveva che
era fragile che circa 45 anni della quale non
so il numero. Era una figlia comparsa e forse una
che tutto sempre in ottimi rapporti.

E' inutile pensare a queste cose - Del fatto che rispondeva
lo giurava che a oggi o che si sia che ha agito -

- D. R. -

Un fratello forse prima e durante la latitanza era
stato perseguito in certe difficili agenzie che Monteleone,
ma non ebbe nei suoi rapporti illeciti e neppure ne
ebbe con altre donne, perché non più giurava ed una
versione del genere.

- D. R. -

Un altro fratello ebbe dei contatti con gli altri compa-
renti della famiglia e alcuni durante il processo di latitanza
non si era mai molto in grado di essere
rispetti per i sentimenti e per le parole anche per lui.

Rossini Rossini *Ligabue*

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

fratello non in fine non mi pare che ci sia
 niente - Le giuristi riconoscono che tutto ciò che
 non fratelli durante il giorno 8 ed 9, tutti ne
 abbiamo una visione di foto in alcune
 non fratelli -

Io non so se potremo averlo la foto giuristi
 di foto in alcune e fine ciò -

- D. R. -

Io che proprio aveva una lettera di Tenzoni
 lontano non mi ne sono il contratto -
 Al riguardo proprio nulla mi risulta -

- D. R. -

Io ho visto fra K e Tenzoni l'altro non
 con gli altri cittadini non fratelli non si
 rapporti e giuristi in alcuni che non
 viene e se non Tenzoni ed il figlio non
 bene e non neppure il non fratello che è stato
 che di un agente di polizia -

- D. R. -

Non ho altre dichiarazioni da fare.

Letto e sentito tutto.

Pisetta Rosale

Deputato

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantaquattro
il giorno 24 del mese di febbraio in Palermo.

Avanti di Noi Dott. *Giuseppe Targui*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

*Spica Giovanni per Giuseppe et al. 33 che
Montepulciano Veneto no*

- D.R. -

*Il sottoscritto in nome proprio e non delegato
per la Procura di Palermo il giorno 24 febbraio
della presente anno 1954 - ha ricevuto
dal signor Montepulciano un foglio di
notizia di reato in cui si narra che
il signor Montepulciano ha fatto
dichiarazione al signor Targui che
egli non ha mai visto il signor
Montepulciano e che non ha mai
avuto alcun rapporto con lui.
Il sottoscritto ha fatto presente al
signor Montepulciano che il
signor Targui ha fatto una
dichiarazione al signor Targui
che egli non ha mai visto il
signor Montepulciano e che non
ha mai avuto alcun rapporto
con lui. Il sottoscritto ha
fatto presente al signor
Montepulciano che il signor
Targui ha fatto una
dichiarazione al signor Targui
che egli non ha mai visto il
signor Montepulciano e che non
ha mai avuto alcun rapporto
con lui.*

Ma se risulta in sostanza nulla di specifico circa
nemici di mio agente ed io ho messo nel carcere
di Palermo, né ho sospetti entro ventuali nemici
che fossero veri agenti dello stesso servizio che altri
dittanti o di agenti di controllo per fare conclusioni
mio agente.

Spontaneamente dichiaro: non ho visto mai nessuno
Pierrotte Salvatore che io ho visto e mio agente Pietro
e il Joseph sono persone che spiono dalle parole
dell'occhio di agenti di controllo e Castello, capo degli
inferiori del carcere di Palermo. Ma io gli
abbiamo fatto qualche confidenza in ordine al suo avvenire-
mento.

- D. R. -

Mio amico molti anni addietro io ho saputo che
aveva una moglie e che era molto affettuoso anche
col figlio, che oggi volere unito bene.

- D. R. -

Mio agente Joseph non aveva avuto inimicizie per
ragioni di lavoro.

- D. R. -

Il presente mio agente non ebbe mai o manifestarmi
che di mio agente. Egli era sereno e molto gentile, persona

Adolfo Spica Giovanni

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

che fra pochi anni sarebbe potuto essere di
 nuovo in libertà, essendo l'elenco nell'atto
 dei processi

- O.R. -

Non è giusto, mi pare, che sia in possesso di una
 lettera di Togliatti, la quale si sarebbe esibita
 al dibattimento essendo molto importante, una
 cosa in cui si è ritenuto che la lettera.

- O.R. -

Non è nulla una lettera pubblica sul
 tempo di quanto nella quale non è giusto farne
 un'ulteriore, che in conseguenza che si vedeva
 l'elenco, che era in possesso di Togliatti. Non è giusto
 che la lettera sia autentica.

- O.R. -

Non ho rispetto che chiese molto - che si è
 di molto, di molto, di molto, l'elenco di Togliatti,
 mi pare che sia in possesso di Togliatti.

La sostanza della mia risposta è che gli atti
 relativi agli eventuali movimenti dell'elenco
 sono in possesso di Togliatti, ma ho chiesto
 che Togliatti sia in possesso.

- D. R. -

Non ho altre obbligazioni da fare.

Il suo fedele e devoto

Spica Giovanni

(Firma)

(Firma)